



Adottata dal Direttore Generale in data 29 GEN. 2014

OGGETTO: nomina Responsabile della prevenzione della corruzione.

Publicata all'Albo Pretorio dell'Azienda a partire da ~~31 GEN. 2014~~ per 15 giorni consecutivi e posta a disposizione per la consultazione

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Antonio Garau

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo

Dr. Attilio Murru

Direttore Sanitario

Dr. Remigio Carlo Puddu

Premesso che la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione prescrive fra i vari adempimenti in materia, per le pubbliche amministrazioni, quello della nomina di un responsabile della prevenzione della corruzione.

Considerato che l'art. 1 comma 7 della legge di cui sopra stabilisce che l'organo di vertice individui, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

Atteso che il successivo comma 8. stabilisce che l'organo di indirizzo di vertice, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che quindi risulta improcrastinabile la nomina del Responsabile di cui sopra.

Verificato che la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica stabilisce alcuni criteri interpretativi in relazione alla legge di cui sopra.
Pur annoverando fra questi la regola generale contenente un criterio di preferenza per i Dirigenti di prima fascia, immediatamente sottolinea come il termine "di norma" inserito nel comma di cui sopra, ammetta una elasticità nella scelta da parte dell'Amministrazione stessa, purché adeguatamente motivata.

Visti i criteri indicati dal combinato disposto della legge 6 novembre 2012 e della Circolare 1/2013 del Dipartimento Funzione Pubblica, ed in particolare il dover evitare potenziali situazioni di conflitto d'interesse assegnando il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione a Dirigenti che già abbiano la Responsabilità di Strutture "Tradizionalmente più esposti al rischio".

9



Considerati i limiti legati alla dotazione organica e verificate le varie opzioni, la preparazione specifica e l'esistenza di incarichi legati alle Strutture genericamente indicate sopra.

Visto il curriculum vitae della Dott.ssa Pillai Federica, il fatto che la stessa non ha mai ricoperto ruoli legati a Strutture tradizionalmente più esposte al rischio e che la stessa non è mai stata destinataria di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari presso questa Amministrazione né in altre.

Visto che la Dottoressa Pillai Federica, Dirigente dipendente di Ruolo dell'Amministrazione ASL di Olbia, è attualmente comandata presso questa Amministrazione risultando essere, per questo motivo, in una rafforzata posizione di autonomia.

Considerato che risulta necessario procedere tempestivamente alla nomina perché si possa procedere agli adempimenti normativamente richiesti.

Visto il Curriculum vitae della Dottoressa Federica Pillai che si allega.

Visto il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

In conformità alla premessa, di nominare temporaneamente la Dottoressa Federica Pillai quale Responsabile della prevenzione della corruzione presso questa Amministrazione.

Di demandare alla stessa tutti i relativi e conseguenti adempimenti richiesti dalle norme in questione ed in modo particolare:

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione sono attribuiti i seguenti compiti:

- elaborazione e proposizione al Direttore Generale del piano della prevenzione della corruzione,
- definizione di procedure atte a selezionare e formare i dipendenti che operano nei settori particolarmente esposti a rischio di corruzione,
- verificare l'idoneità e l'efficace attuazione del piano,
- proporre eventuali modifiche dello stesso in caso di mutamenti dell'organizzazione e in caso di accertate violazioni delle prescrizioni durante il corso di vigenza del piano,
- verificare, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici in cui vi è lo svolgimento delle attività considerate a più elevato rischio di corruzione,
- procedere, di concerto con i responsabili delle diverse strutture, all'individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione,
- pubblicazione della relazione annuale sui risultati dell'attività svolta e trasmissione della stessa al Direttore Generale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Attilio Murru

IL DIRETTORE SANITARIO

Dr. Remigio Carlo Puddu

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Antonio Garau